



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 28 Aprile 2017

## RIUNIONE FARSA SU AUMENTI RETRIBUTIVI

**VA IN SCENA LA RECITA PRO AMMINISTRATIVI: AUMENTI UGUALI PER TUTTI !  
IL CONAPO DERISO DAGLI ALTRI SINDACATI E MESSO IN MINORANZA CHIEDE ORA UN  
REFERENDUM TRA IL PERSONALE - BRIZZI PRONTO ALLO SCIOPERO DELLA FAME**

Cari colleghi, come già spiegato nei precedenti comunicati, lo schema del decreto legislativo che dovrà essere approvato in via definitiva dal governo entro il 23 maggio prossimo ([Atto Governo n. 394](#)), prevede all'art. 15 (*fondo per l'operatività del soccorso pubblico*) uno stanziamento di **103 milioni di euro** (arrivati dopo le incessanti battaglie Conapo) al fine di – si legge nel decreto – “valorizzare le peculiari condizioni di impiego professionale del personale” e “anche allo scopo di valorizzare i compiti di natura operativa del Corpo medesimo”.

La [scheda di lettura del servizio studi della Camera e del Senato](#) a pag. 95 spiega che “l'articolo istituisce un nuovo Fondo ... per valorizzare i compiti di natura operativa del soccorso pubblico svolti dai Vigili del Fuoco, ovvero le peculiari condizioni di impiego ...”.

Si tratta di stanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli del contratto di lavoro, che derivano solo da 30 anni di battaglie CONAPO e che sono l'applicazione dell'art. 19 della legge 183/2010 sulla specificità lavorativa delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ([vedi anche qui battaglia Conapo risolta nel 2010](#)) che riconosce espressamente “ai fini della ... [...]... tutela economica ... [...]... la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti ...”.

Per giunta la relazione che il Dipartimento Vigili del Fuoco – Ufficio Affari Legislativi e Parlamentari ha inviato a governo per “giustificare la spesa pubblica”, [a pag. 8 \(pag. 52 del pdf Senato\)](#) indica che il decreto da approvare ha l'obiettivo di “valorizzare la professionalità del personale di ruolo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, assicurando incrementi retributivi al fine di colmare, almeno in parte, il disallineamento esistente con il personale degli altri Corpi dello Stato deputati alla sicurezza ...”.

Insomma - ci eravamo detti a febbraio - dopo tante battaglie finalmente l'equiparazione agli altri corpi si avvicina ! Difatti avevamo calcolato che per l'equiparazione delle 2 maggiori voci di differenza retributiva del trattamento fisso e pensionabile (assegno di funzione e parificazione indennità rischio – i primi 2 punti delle nostre ripetute proteste) servivano **137 milioni** di euro quindi con 103 milioni, se ben ripartiti, si potevano comunque fare buone cose per avvicinarci agli altri corpi, a patto di non sperperare nemmeno un centesimo in altre spese !

**Ma non avevamo fatto i conti con i sindacati che tutelano anche il personale amministrativo** e con le complicità di palazzo e politiche! Il 5 aprile hanno tentato di farci firmare un “[protocollo di intenti fregatura](#)” sugli aumenti retributivi, ove sindacati e Dipartimento “si impegnano a elaborare un piano di ripartizione delle risorse nel rispetto dei principi di equità distributiva e di valorizzazione delle diverse professionalità per tutto il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco...”. L'impegno è stato firmato da CISL-UIL-CGIL-CONFSAL e dai sindacati dei dirigenti e direttivi DIRSTAT e SINDIR che si sono autovincolati nel dare soldi a tutti con equità (quindi anche al personale amministrativo nonostante non soffra nessuna disparità di trattamento rispetto all'omologo personale amministrativo del ministero dell'interno). Anche se il CONAPO non ha

firmato questo accordo capestro, lo stesso ha assunto **piena validità in quanto quei sindacati, in quanto a numero di tessere, rappresentano la maggioranza del personale.**

Fatta questa doverosa premessa, passiamo ora al resoconto dell'ultima riunione avvenuta il 26 aprile tra Dipartimento e sindacati, per stabilire a chi dare gli aumenti retributivi.

Come in un film già visto nel 2003, è andato in scena il nauseabondo copione **"me ne fotto di chi rischia la vita"** studiato a tavolino dagli attori principali, forti della potenza che gli conferiscono i loro tesserati (forse ignari?): l'amministrazione ha quindi presentato la proposta di distribuzione dei 103 milioni che deriva dai contenuti dell'accordo firmato dagli altri sindacati (**equità distributiva per tutto il personale**) e che prevede:

- 1) aumento di **60 euro mensili netti uguale per tutti** (aumento uguale dal più giovane amministrativo al più anziano operativo – costo 48 milioni di euro, circa metà dei disponibili).
- 2) istituzione **assegno di specificità** da percepire ai 15,22,28 anni di servizio (o ai 15,25,30) e da erogare a tutto il personale, **amministrativi compresi** nonostante non esistano altri amministrativi in Italia che lo percepiscono (costo **37 milioni** di euro – si tenga conto che per avere assegno identico a quello di funzione della polizia alle stesse anzianità di servizio, occorrono **58 milioni** di euro escludendo gli amministrativi, quindi ci stanno fregando anche sugli importi dell'assegno).
- 3) **riordino delle carriere con i rimanenti 18 milioni** di euro (per distrarre coloro che guardano il dito e non la luna) che prevede diminuzione numero qualifiche ruolo vigili e comprime a 12 anni l'anzianità necessaria per il passaggio a capo squadra, promozione a ruolo aperto a capo reparto aumentando le piante organiche attuali dei qualificati, Ispettori e Sostituti Direttore Antincendi in possesso di laurea magistrale nel ruolo direttivo. Ruolo direttivo speciale ad esaurimento per il personale ex CTA (e corrispondenti SATI) in possesso di laurea breve o prevista anzianità. Promozioni analoghe per il personale amministrativo. Creazione di posti di funzione riconosciuti con relativo assegno per il personale direttivo vice comandante in comandi (19) in cui è presente solo il primo dirigente e nei distretti (30). Riconoscimento dell'indennità di volo nella misura pari al 50% di quella erogata agli omologhi specialisti delle forze di polizia. Indennità per i sommozzatori al 40% di quella delle forze di polizia. Indennità per il personale nautico e TLC pari al 30% di quella delle forze di polizia. Creazione ruolo tecnico (logistico-sanitario-ginnico-tecnici laboratorio ma non hanno chiarito bene come e per chi). Diploma di scuola superiore per l'assunzione a vigile del fuoco e laurea breve per l'assunzione a vice ispettore. Siamo certi che faranno poi rispuntare anche la dirigenza amministrativa. Tutte riforme che vanno però viste bene nei dettagli prima di ritrovarci le fregature che volevano propinarci a gennaio! Ovviamente durate la riunione i sindacati firmatari dell'impegno **"a distribuire i soldi equamente a tutti"** hanno elogiato subito questa ipotesi di ripartizione dei soldi, **che è la diretta conseguenza della loro firma del 5 aprile.**

**Il CONAPO ha ancora una volta contestato fortemente** questa ipotesi di **"distribuzione equa"** che non tiene conto di chi nel corpo ha rischi, limitazioni e obblighi (anche libero dal servizio), equità tra amministrativi e operativi che pone sullo stesso piano chi rischia la vita e chi sta dietro una scrivania e che allontana la pari dignità con gli altri corpi. E questo nonostante gli amministrativi non sono trattati peggio degli alti amministrativi dello Stato e nonostante, come gli altri amministrativi dello Stato, avranno il loro regolare aumento con il contratto di lavoro.

Tutto questo **assorbe svariati milioni di euro** che il CONAPO chiede invece di impiegare per perseguire la parità di trattamento con gli altri corpi (ancora molto lontana visto che agli altri corpi il governo ha dato **1 miliardo** in riordino e retribuzioni, escludendo i loro amministrativi).

**La controproposta CONAPO è stata la seguente:**

richiedere **maggiori stanziamenti al governo** per raggiungere la piena equiparazione non solo retributiva ma anche pensionistica (per la piena equiparazione dell'assegno di funzione e dell'indennità di rischio/pensionabile servono 137 milioni, quindi ne mancano 40 solo per questo).

**Fino a che i soldi stanziati rimangono 103 milioni il CONAPO ha chiesto di utilizzarli così:**

- 1) Introduzione **assegno di funzione ai 15-25-32 anni di servizio** per il personale VF identificato quale percettore dell'indennità di rischio (dirigenti esclusi come da art. 15) **di importo identico alle forze di polizia** (costo **57 milioni di euro** /anno lordo stato) – potrà sembrare una miglioria rispetto agli altri corpi ma non lo è tenendo conto che negli altri corpi ai fini del raggiungimento dell'anzianità utile sono conteggiati anche i servizi in altri corpi, ivi compreso il servizio militare e

nei vigili del fuoco – inoltre **non va assolutamente chiamato assegno di specificità** poiché si rischia di dare adito che con questo nome ci hanno tacitati della nostra specificità prima di arrivare all'equiparazione con gli altri corpi.

- 2) Incremento della **indennità di rischio** (dirigenti esclusi come da art. 15) pari al 50% della differenza oggi esistente con la omologa indennità pensionabile delle corrispondenti qualifiche delle forze di polizia (onere **38 milioni di euro** / anno lordo stato ).
- 3) **Nessun aumento (oltre il normale contratto di lavoro) al personale amministrativo – contabile** salvo che non si dimostri che tale personale è sperequato rispetto al corrispondente personale dell' amministrazione civile dell'Interno e nel caso che la sperequazione esista sia di proporzioni superiori a quella esistente tra VF e gli altri corpi
- 4) **Nessun aumento (oltre il normale contratto di lavoro) al personale tecnico-informatico salvo che non si costituisca il “ruolo tecnico logistico”** nel quale possano confluire, ove lo scelgano e ove in possesso dei requisiti che prevedono **correlati obblighi di mobilitazione ognitempo** e limitazioni personali per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti, locuzione prevista non dal CONAPO ma dall' art. 19 della legge 183/2010 per poter concedere aumenti retributivi in virtù della specificità lavorativa.

**Il costo totale (lordo stato) della proposta CONAPO è di 95 milioni di euro / anno quindi residuano circa 8 milioni di euro da destinare al riordino per le seguenti riforme:**

- a) Accorciamento di 1 anno della anzianità necessaria per arrivare alla qualifica di vigile coordinatore (analogo a riordino forze di polizia).
- b) Promozione a ruolo aperto a Capo Reparto nella sede ove si presta servizio (analogo a carriere forze di polizia). In riunione la **CGIL** ha dichiarato contrarietà a questo punto.
- c) Istituzione ruolo Ispettori ad esaurimento (per compensare i CR promossi con concorso).
- d) Promozione a ruolo aperto alle carriere superiori per personale ATA bloccato da 15 anni.
- e) Ruolo direttivo speciale (per funzionari diplomati ex CTA).
- f) Adeguamento indennità per tutti gli specialisti.
- g) Verificare se avanzano soldi per altri istituti di riforma da concordare.

Durante l'esposizione delle richieste CONAPO vi è stato addirittura un atteggiamento di **derisione da parte di altre sigle sindacali** presenti specie quando abbiamo detto che **il CONAPO non ha nulla contro il personale amministrativo e non imputa al personale amministrativo nulla di quanto sta accadendo** – le colpe sono dei sindacati che sostengono questa vergogna e di chi ai vertici del corpo, del dipartimento e della politica accondiscende a questa richiesta che in effetti è la richiesta della maggioranza dei sindacati presenti **che di riflesso sono delegati dalla maggioranza dei vigili del fuoco.**

Difatti proprio qui sta la loro prepotenza e il loro paradosso, ci deridono quando chiediamo di tutelare il personale operativo (come dovrebbe essere stando anche al decreto) e sono legittimati proprio dal numero delle deleghe che gli consentono di mettere in minoranza le richieste del CONAPO. Hanno già fatto il conto che perderanno qualche centinaio di tessere del personale operativo (dei quali pochi si documentano su cosa sta accadendo) ma ne guadagneranno tante del personale amministrativo (che ben si documenta su cosa sta accadendo e che si troverà aumenti che nessun altro impiegato pubblico percepisce) !

Qui potete ascoltare [l'audio delle richieste CONAPO e la derisione di altri sindacati: link](#)

**Collegli riprendiamoci la nostra dignità: chiediamo a gran voce ognuno al proprio sindacato il REFERENDUM e che sia il personale a votare quale ipotesi di aumenti retributivi preferisce! Io sono pronto a iniziare lo SCIOPERO DELLA FAME davanti al parlamento e in divisa da vigile del fuoco contro questa vergogna ma ho bisogno del supporto e forza di tutti voi colleghi !!!**

**Il CONAPO è inoltre pronto a impugnare innanzi ai TRIBUNALI competenti, ivi compresa, se occorre, la Corte Europea, qualsiasi decreto di distribuzione delle retribuzioni che sia lesivo della specificità del personale che rischia la vita e lesivo del sacrosanto diritto alla parità di trattamento delle retribuzioni con gli altri corpi.**